IL TIRRENO
GROSSETO

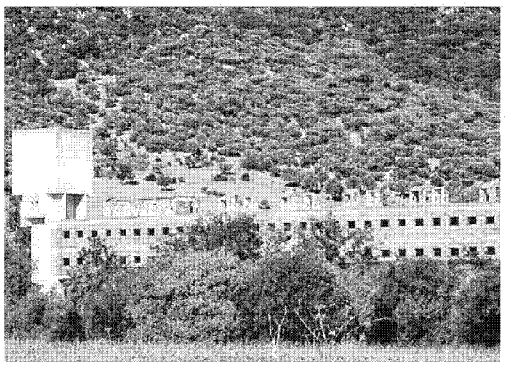
Demolizione: appalto entro ottobre

Spesa da 770.000 euro, il Comune non intende recuperare il vecchio scheletro

ROSELLE

Il vecchio scheletro di quelle che avrebbero dovuto essere le terme di Roselle, abbandonato dal gennaio del 1982, sta per essere demolito: l'ufficio lavori pubblici del Comune di Grosseto conta di assegnare l'appalto per i lavori di demolizione entro la prima settimana di ottobre.

Le polemiche sollevate, in particolare dal Movimento 5 Stelle, sull'opportunità, o meno, di radere al suolo un'opera, invece che impegnarsi a recuperarla e restituirla alla sua funzione, sono state superate da una dettagliata analisi dello studio di ingegneria Ferrari e da una valutazione economico-sociale dell'eventuale recupero, che hanno scoraggiato ogni velleità. Meglio demolire. Lo scheletro, luogo di degrado e anche fonte di pericolo, dal momento che, in ogni caso, viene anche frequentato da persone che lo utilizzano come ricovero, non può restare così come è. Per recuperarlo e realizzarvi una grande struttura termale, tenendo conto anche della messa a norma rispetto al rischio sismico, occorrerebbero – stando ai calcoli in possesso dell'amministrazione comunale – oltre 16 milioni di euro che il Comune non ha e nemmeno ritiene opportuno spendere su una struttura che non sarebbe adeguata al moderno concetto di termalismo. Con una spesa di circa 770mila euro, lo scheletro può essere eliminato e l'area recuperata a un certo decoro e resa appetibile, eventualmente, per imprenditori privati intenzionati a realizzare una struttura più piccola, ma soprattutto più consona alla domanda di termalismo che oggi è meno improntata a esigenze sanitarie e più attirata da strutture che si occupano del benessere della persona. *(e.p.)*



L'edificio delle terme di Roselle mai completato (foto Bf)

Grosseto
Nella ex cava un albergo e una piscina
I Saldi di Bricolage 30 40 50

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.